

Corriere di **JOLLY** San Severo

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882.222266

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882.222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

IL MONDO CAMBIA

Vittorio Antonacci



Sta mutando rapidamente e lo possiamo vedere anche dalle cose minute della vita di ogni giorno.

Negli ultimi decenni non ci sono state le guerre mondiali come nel secolo scorso tuttavia altri conflitti, altre rivoluzioni stanno creando le premesse per un mutamento degli equilibri economici, sociali e culturali nelle varie parti del mondo. Il problema dell'energia non è stato risolto: viviamo in una condizione per cui se solo immaginiamo che vada via la corrente, che non possiamo usare più il televisore, il computer oppure che ci possa mancare il riscaldamento in casa, l'aria condizionata o il frigo, ecco che ci vediamo perduti. Pensateci un po', quando va via la corrente per due ore, ci sentiamo defraudati di un diritto inalienabile, se non dovessimo trovare più la benzina al nostro distributore saremmo costretti ad andare a piedi e ci sentiremmo menomati, quasi portatori di handicap. Immaginate se i cellulari non funzionassero più per mancanza di energia, di collegamenti, di server: sarebbe quasi la fine civile!

Ecco, questi sono soltanto alcuni degli scenari possibili nel caso in cui non ci fossero più fonti energetiche da utilizzare. Abbiamo, nel tempo, contribuito ad inquinare cospicuamente il nostro habitat, le foreste vanno esaurendosi e tra due decenni ci mancherà del tutto la carta; gli oceani "respirano" faticosamente ed i suoi abitanti spesso perdono la bussola o finiscono soffocati dalle buste di plastica. Il clima ne risente pesantemente e lo vediamo quasi tutti i giorni. Gli uomini si cercano e stanno vicini in grandi masse, in adunate oceaniche, forse perché vedendosi in tanti si illudono di essere più forti: la verità è che da soli hanno sempre più paura. Temono il diverso, temono l'ingresso di abitudini, civiltà, religioni diverse nel loro mondo. Hanno paura di perdere la loro identità umana e sociale. In tutti gli stati progrediti risulta sempre più difficile scoprire sistemi

di rappresentatività che siano soddisfacenti. Si vota senza sapere per chi. I governanti vengono nominati da altri e ce li troviamo davanti senza nemmeno sapere chi siano. I governi hanno difficoltà di esprimersi e di agire perché le necessità dei popoli aumentano e non esistono mezzi sufficienti per esaudirle. Quello che sembra mancare è l'entusiasmo, il coraggio, la forza di diventare migliori, anche perché gli esempi che i media ci offrono sono avvilenti e fanno cadere le braccia. Quando sentiamo parlare di stipendi, prebende, ingaggi ed onorari di tanti personaggi pubblici facciamo i conti e ci accorgiamo che tanti di loro guadagnano in un anno quanto noi guadagniamo in un vita... forse!

La geografia politica sta mutando, nel bacino del Mediterraneo ed in Medio Oriente e la nostra giovane Italia si trova nel mezzo di questo calderone. A chi affidarci? Ai Santi? Ad un Essere superiore? Mi sa proprio che, vedendoci così cattivi, ci hanno tutti abbandonati! Sotto i nostri occhi i delitti irrisolti, le continue retate di malviventi (ma quanti sono?), le spese inutili per auto blu, per enti che non servono, per opere pubbliche iniziate e non finite, le liti tra i politici (ma perché non la finiscono? Ci hanno scassato da tempo i virili attributi!).

Insomma, il mondo cambia, in peggio, senza che all'orizzonte si veda apparire quel "sole dell'avvenire" che, peraltro, era un sogno ingannevole. Consoliamoci col ricordare che l'infinito universo che ci circonda, a partire dal nostro sistema solare, nella nostra galassia che chiamiamo Via Lattea, conserva e rispetta imperturbabile le sue leggi fondamentali, senza minimamente accorgersi dei nostri guai!

FESTA DEL SOCCORSO 2011

Franco Lozupone

Oltre che per il maltempo verrà ricordata per l'accavallarsi degli eventi. A furia di ripetere le stesse cose sto diventando monotono, ma credo sia il caso di rilanciare il proposito di recuperare quanto sino a pochi anni fa si faceva, prima che imperversasse la deregulation più totale. Ricordo perfettamente quanto si verificava ancora alcuni anni or sono, e cioè che l'unico soggetto che aveva il diritto di organizzare la Festa era -come in ogni altra parte del mondo- il Comitato Festa Patronale, che si premurava per gli addobbi in Cattedrale, per la banda, per le luminarie, per gli spettacoli pirotecnici serali, ovviamente per la processione, la questua e la ricerca della pubblicità; soggetto che unicamente aveva il diritto di utilizzare l'effigie, della Madonna e la denominazione Festa patronale e confezionare programmi. Cosa ha fatto si che in questi

anni San Severo si distinguesse, in negativo, per questa disarticolazione organizzativa? Non è forse giunto il momento

che un Comitato forte recuperi la sua centralità unica e insostituibile? Per quale ragione qualche anno fa sono stati

accordati spazi impropri a sodalizi per loro stessa natura estranei alla festa religiosa, a soggetti improvvisati e a manifestanti che con Madonna non hanno nulla a che vedere? La nostra Festa è bellissima e molto particolare, divenendo un evento di portata mondiale, come confermano i dati relativi alla diretta via web nei giorni della Festa, che necessita di una struttura organizzativa stabile, con gente che oltre alla passione abbia le competenze per promuovere un evento religioso ma anche aggregativo e di vera festa che potrebbe rivelarsi, come abbiamo visto a Pamplona (che più di Rio pianifica l'evento dei dieci giorni di San Firmin, che contribuisce primariamente al

PIL dell'intera Regione Navarra), di grosso beneficio per la nostra realtà produttiva che potrebbe far veicolare i propri prodotti, al tempo stesso accogliendo i tantissimi ospiti.

Se è vero che nelle previsioni degli economisti globali, l'Italia potrebbe diventare un luogo di sola economia turistica e di soggiorno per bambini e anziani di tutta Europa, una sorta di grande giardino termale, perché non puntare decisamente in questa direzione, dotando di infrastrutture, abbellimento, cura degli spazi, riarmo viario, dei beni culturali, programmazione seria e accoglienza dei tanti ospiti, utilizzando come volano proprio l'evento della Festa del Soccorso?



BANCHETTIAMO SULLA PIAZZA DI ANDREA

Davide Pазienza



Nei miei molti e diluiti anni da fuori sede universitario, imberbe giovincello, ho avuto modo di incontrare - come ovvio che sia - molti ragazzi da ogni parte d'Italia. Dopo le primissime presentazioni "come ti chiami, da dove vieni", il più delle volte mi

sono ritrovato di fronte a sorrisi raggianti che mi chiedevano "San Severo, la città di Andrea Pazienza?". "Beh, una delle tante" avrei dovuto rispondere. E invece tacevo e traevo orgoglio da questo riconoscimento. Devo ammettere un mio certo stupore di fronte a tale fama tra i giovani della mia generazione, ma d'altronde negli ultimi anni molte iniziative ed eventi hanno proclamato a voce alta il nome di Andrea, indiscusso genio artistico dei nostri tempi. E dei nostri luoghi. Già, i nostri luoghi. I suoi luoghi. E quale considerazione ottiene nei suoi luoghi Andrea? Una piazzetta adibita a buffet/bar estivo/gazebo, due (belle) pietre garganiche e un mucchio di escrementi di cani. In realtà ancor prima di conside-

razione bisognerebbe parlare di rispetto. Sarebbe meno irrispettoso non prenderlo in considerazione, piuttosto che accostare il suo nome a tale laido rozzume. Ricordo ancora una mostra a Roma, presso il Vittoriano, durante una notte bianca. Oppure una mostra a Vico del Gargano, senza dimenticare la pellicola cinematografica Paz!, tanto per ricordare solo alcune tra la moltitudine di riconoscimenti ottenuti. E noi? Dov'è la riconoscenza verso chi porta lustro ad una città culturalmente grigia come la nostra? Non ce lo meritiamo Paz, ecco la verità. Ci meritiamo la Tatangelo. E teniamocela stretta allora, celebrando con esplosioni colorate in cielo la nostra inadeguatezza. Scusa Andrea.

L'ASSESSORE URBANISTICO

a pag. 2



a pag. 8

DUEMME
Oltre l'assistenza.
C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

TNT | post partner
sure we can

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775



APULIA MOTOR COMPANY SRL
AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Via Soccorso n. 341/343 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.331363 Fax 0882.333063 e-mail: apuliamotorcompany@alice.it

VENDITA - ASSISTENZA CARROZZERIA - RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

L'ASSESSORE "URBANISTICO"

Dalla stampa

"La Gazzetta del Mezzogiorno" del 26.04. L'assessore competente avverte che la bozza definitiva del PUG sarà presentata ai tecnici della città domani, 27 aprile, alle ore 10,30 nella sala consiliare del Comune, ove, dice l'assessore, "illustreremo ai tecnici le novità del Piano e spiegheremo i motivi che solo ora ci consentono di inviare il PUG a Bari". Indi l'assessore fa seguire una anticipazione dei succitati motivi.

Ore 10,20 di mercoledì 27.04. Essendo stato uno dei pochi fortunati a incappare nell'annuncio dell'assessore, varco la soglia della sala consiliare, trovandola completamente deserta. Col passare dei minuti, vi giungono: cinque tecnici, dei quali tre convocati di ufficio quali componenti della Commissione Consultiva per il PUG; l'Arch. Biccari e poche altre persone. Alle ore 11,00, perdurando tale incresciosa situazione, ho abbandonato la sala.

"Il Mattino" del 28.04. L'assessore comunica che, con l'incontro di ieri, il PUG ha concluso l'iter a livello comunale, alla presenza del sindaco, dello stesso assessore, del presidente del Consiglio Comunale e dei tecnici della città. Dopo di che l'assessore riprende ad elencare i motivi che hanno ritardato l'iter del piano a livello locale.

"La Gazzetta del Mezzogiorno" del 28.04. Il giornale riferisce che il PUG è pronto per essere inviato alla Regione e alla Provincia, ma potrebbe trascorrere un anno prima della definitiva approvazione; che all'incontro di ieri erano presenti due ingegneri ed un architetto ("dov'erano tutti quelli che protestano?"), aggiunge il giornale; che l'assessore ha accennato ai motivi che hanno ritardato l'iter del piano a livello locale.

"L'Attacco" del 29.04. L'assessore comunica che "la bozza definitiva è stata appena presentata ai tecnici, che dovranno temperare le proprie competenze" (sic!); che la lettera di trasmissione del PUG a Bari sarà firmata in data odierna; che "i ritardi accumulati fino ad oggi non sono imputabili all'operato dell'Amministrazione".

"La Gazzetta del Mezzogiorno" del 30.04. Il Presidente del Consiglio, Avv. Damone, nell'esprimere soddisfazione per l'invio del PUG alla Regione, lamenta il notevole ritardo a livello comunale.

"L'Attacco" del 3.05. L'Avv. Damone insiste sul ritardo procedurale del piano a livello locale, che ha provocato la decadenza delle norme di salvaguardia e aggiunge che "l'iter del PUG è legato a norme ben precise ed in tale percorso non vi sono spazi per fantasiose 'pressioni' e/o 'modifiche', che certamente sia l'Amministrazione Comunale che l'ufficio incaricato dell'elaborazione non hanno consentito".

Domande

- E' vero o non è vero che - stando alle inequivocche parole dell'assessore - l'incontro da lui annunciato sulla Gazzetta del 26.04 era finalizzato ad illustrare ai tecnici della città le novità del Piano ed i motivi del ritardo della procedura a livello locale?

- E' vero o non è vero che, oltre all'annuncio sulla Gazzetta del 26.04, l'assessore - stante la rilevanza dell'oggetto della riunione - non ha sentito il dovere di utilizzare altri mezzi, più diretti ed efficaci, per informare, in tempo utile, i tecnici della città dell'incontro del 27.04?

- Quanti delle centinaia di tecnici di S. Severo (Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti, Agronomi, ecc.) hanno avuto la possibilità di leggere la comunicazione fatta dall'assessore - dall'oggi al domani - sulla Gazzetta del 26.04?

- Trovatosi di fronte a pochissimi tecnici, nella riunione del 27.04, l'assessore avrà capito - sì o no - che lo scopo dell'annuncio programma era fallito, e per colpa sua?

- Di fronte alla palese defezione dei tecnici, tutti gli altri, non tecnici, presenti all'incontro, ignari dei fatti, non saranno stati indotti a pensare - come ha fatto la Gazzetta del 28.04 - ad un totale disinteresse della categoria per un problema di tale rilevanza?

- A proposito del ritardo, veramente notevole, dell'iter del PUG a livello locale - del quale l'assessore si è continuamente preoccupato di dare giustificazione e di scansare da sé e dall'Amministrazione ogni responsabilità e del quale il presidente del Consiglio, Avv. Damone, si è ripetutamente lamentato - che peso hanno avuto "le fantasiose 'pressioni' e/o 'modifiche' che, però, l'Amministrazione e l'ufficio preposto non hanno consentito", di cui ha fatto cenno lo stesso Avv. Damone su L'Attacco del 3.05?

A questo punto, si prospettano due ipotesi:

Prima: proponimento fermo dell'assessore e dell'amministrazione era quello di avere la presenza dei tecnici della città, per discutere del PUG prima dell'invio alla Regione. In tal caso, accertarsi dell'errore commesso nella convocazione, avrebbero dovuto sentire il dovere di sospendere l'incontro e di rinviarlo ad altra data;

Seconda: scopo dell'assessore e dell'amministrazione era solo quello di raccogliere pubblico, anche occasionale, nella sala consiliare, onde licenziare il PUG con il solito "zinnannà".

A quel che sembra, si è optato per lo "zinnannà", sul cui svolgimento, però, non ho notizie certe, se non voci che mi sono giunte all'orecchio.

Parebbe che, alla fine della cerimonia, quando i messi comunali tenevano stretti a sé i faldoni del Piano per dare inizio al rito

del commiato, uno dei dirigenti comunali abbia farfugliato, rivolto al PUG: "Ego te absolvo a peccatis tuis..."; mentre dall'altro lato della sala si sia elevata una flebile voce da lamentazione di Geremia, che ha intonato il "Miserere".

Anche se non ne ho alcun potere di rappresentanza, faccio parte della Categoria dei tecnici della città e non posso certamente tollerare il modo indegno con cui è stata trattata in questa circostanza.

IL "BUCO NERO" DI VIA NENNI

Nei giorni scorsi, in via Nenni, all'incrocio con via Napoli, una parte di sede stradale e di relativo marciapiede è sprofondata in una specie di "voragine", che, "nzieta e nzate" (immediatamente) è stata attribuita alla "falda freatica, che passa sotto la strada, alla profondità di otto metri".

Dopo poco tempo, tutto si è risolto con la colata, nella "voragine", di pietrisco e con il getto di una soletta di cemento armato (idonea a sopportare il traffico pesante di quella strada?).

Parlare di "falda freatica" significa creare un allarmismo preoccupante in tutti gli abitanti della vasta zona a suo tempo interessata dai lavori di drenaggio delle acque di falda.

E' sperabile che, prima della chiusura della "voragine", siano state esperite approfondite indagini sulla sua vera causa; se, cioè, si sia trattato di responsabilità del drenaggio della falda, oppure, più semplicemente, dei soliti, abborracciati ripristini di scavi eseguiti sulla strada.

A proposito di strade "sfracellate", va segnalato lo stato penoso e pericoloso di via V. Giuliano, dal lato della Scuola dell'Infanzia "Collodi", che permane da anni e preoccupa seriamente le famiglie dei bambini.

Queste, dopo aver ripetutamente interessato l'Amministrazione, si sono sentite dire dall'assessore competente che nei prossimi giorni, con una commissione di tecnici, si sarebbe recato sul luogo per prendere contezza della situazione e, se non ci fossero stati soldi sufficienti, si sarebbe provveduto con un intervento tampone ("Il Mattino" del 19.05). Di fronte ad una preoccupante ed annosa situazione, le famiglie dei bambini si sarebbero aspettate che l'assessore avesse imme-

diatamente allertato la squadra addetta alla manutenzione stradale, per la esecuzione degli interventi provvisori, onde eliminare i pericoli e ad assicurare la incolumità dei bambini (tanto, i soldi non ci saranno mai!). Rpromettendosi, l'assessore, di accedere sul luogo con la processione di tecnici (da noi pagati), per adottare decisioni delle quali un solo esperto comunale sarebbe stato capace.

IL "BUMMO" E' GIA' COMINCIATO

Mbà Cheli, fammi il piacere di aggiustare sto paio di scarpe, che servono con una certa urgenza.

Dopo un esame accurato, Chelino si è espresso: "Otto euro".

"Va bene. Quando torno?" "Piscrammatina (dopodomani mattina), ma i soldi me li dai subito".

"Mbà Cheli, ma si mpazzito! C'è il comparzio per lo mezzo, sono tuo cliente da una vita, ci siamo sempre trattati come fratelli e mo' sò diventato un estraneo che mi chiedi il pagamento anticipato. Madonna mia, qua è finito il mondo!".

"Vieni appresso a me, che ti faccio vedere na cosa".

Entrati nello stanzino posteriore mi sono trovato di fronte a una cinquantina di buste di plastica che - appese ai chiodi in file ordinate e ciascuna contrassegnata da un nome scritto con pennarello rosso - riempivano l'intera parete.

"Le vedi queste qqà?"

Sono tutte scarpe di amici e clienti "fzionati", che me l'hanno portate ad aggiustare nella prima quindicina di questo mese di maggio, dicono che alla moglie e alla figlia servivano per la Festa del Soccorso.

Ciò buttato il sangue per due settimane, ma nessuno di questi fetenti si è fatto vivo per ritirarle e pagare. Ma il bello sia quale stato? Che domenica sono sciuto con Sisina per vedere la processione e tò ncontrato almeno una quindicina di questi che stanno scritti sulle buste, la moglie a un braccio e la figlia all'altro braccio, con tanto di scarpe sgargianti ai piedi e tacchi alti almeno a quindicina di centimetri, che chissà quanti soldi avranno spesi.

Ma quale crisi e crisi! Senti ammè, Ingegnè, che qqà la crisi è finita e il 'bummo' è già accumulato."

SI PUO' CHIAMARE ANCORA SAN SEVERO O E' MEGLIO CHIAMARLA SCAMPIA?

Franco Lozupone

Il miraggio del "posto fisso", meglio pubblico, destinato a svanire per sempre.

Il noto economista Zamagni, ma non era soltanto una provocazione, sosteneva che se si debellasse il tarlo del posto fisso instillato dalla politica, e se i tanti inoccupati e disoccupati si dedicassero al bracciantato agricolo, a fare i badanti, gli inservienti e tutti questi lavori definiti umili, anche dai molti che non hanno arte ne parte e forse a volte solo carta straccia che si vuole far passare per titoli di studio, forse il problema disoccupazione potrebbe di molto essere attenuato se non risolto e molte soldi potrebbero restare qui e essere spesi in loco.

Purtroppo però, i molti insegnano il miraggio del posto fisso, meglio se pubblico (il vero Eldorado in quanto si acquisisce il diritto di status al non lavoro), mentre oziano per la strada, spesso arruolati in varie forme dalla delinquenza. Ciò si vede; è sufficiente girare la Città di mattina o di pomeriggio, o anche di sera, per vedere quanta gente - ragazzi, giovani e meno giovani - bivacca per le strade, a spesso anche di notte 8il che significa che il giorno successivo non lavora).

Mi perdonino quelli della provincia di Napoli e di Caserta che vivono nella nostra zona, ma la Città si sta incamminando verso il pericoloso "modello" Scampia, dove quotidianamente si consuma la guerra tra bande e forze dell'ordine, con grave pericolo per i cittadini, che gli stessi osservatori campani definiscono il peggiore insediamento d'Europa.

Sempre ottimista, per questa Città non vedo molte speranze e provo a immaginare quando lo strisciante esodo assumerà proporzioni epocali: tra due, tre, quattro anni? Quando termineranno integrazioni sussidi, pensioni di molti anziani, questa gente come farà a campare? Andrà via o perderà ogni controllo scatenandosi?

Chi dobbiamo ringraziare per le illusioni sul posto fisso ingenerate nei molti? Chi dobbiamo ringraziare per lo stato in cui versa la Città? Chi dobbiamo ringraziare per l'assenza di verde per bambini e ragazzi? Chi dobbiamo ringraziare per

l'assenza di strutture sportive pubbliche?

Forse v'è qualcuno ancora convinto che la salvezza del mondo intero passa attraverso la famosa Centrale, l'Ospedale e gli "interventi"

urbanistici e altre iniziative non molto necessarie, tanto per usare un eufemismo. Non sarebbe forse il caso dire la verità alla gente, magari confortandola con strumenti di vivibilità più civili?

MAESTRE IN PENSIONE

Ultimi giorni di Scuola anche per un folto gruppo di Maestre che hanno dispensato in oltre otto lustri i tesori del loro sapere a centinaia e centinaia di ragazzi e ragazze, molti dei quali divenuti da tempo affermati professionisti.

Nel salone del secondo Circolo Didattico "Don Felice Canelli" plesso Caracalla, le insegnanti Pina Califormi, Antonietta Ciccarelli, Teresa D'Augenti, Annamaria Giuliani, Maria Lombardozzi, Pina Minichillo e Pina Miglietti saluteranno, alla presenza della dirigente Felicia Colasanto, tutti i colle-

ghi della Scuola primaria ed infanzia, il personale ATA e gli alunni, ringraziando per la collaborazione.

A tutte le insegnanti, e in particolare modo alla nostra cara amica Annamaria Giuliani, nostro collaboratore e già primo cittadino, gli auguri per un futuro denso di interessi culturali tra l'affetto dei familiari e la stima di quanti hanno conosciuto il suo valore, insieme a quello delle altre colleghe, che hanno contribuito a rendere la Scuola grande, rispettata, luogo di cultura per anomomasia.

Galleria "Spazio Ripoli"

MOSTRA D'ARTE FORME E COLORE

A cura dell'associazione artistico-culturale "Lo Scigno" (presieduta da Maria Teresa Savino), in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di San Severo, nella Galleria "Spazio Ripoli" di Via San Girolamo è stata allestita una Mostra d'Arte dal titolo "Forme e colore".

Hanno esposto i pittori Maria Anna Berardini, Maria d'Errico-Ramirez, Alessan-

dro Sernia, Amalia Testa, Rino Vittorio d'Amelio e Bernardino Totaro.

La presentazione è stata curata dal poeta e critico d'arte Michele Urrasio.

Era presente il sindaco di San Severo, avv. Gianfranco Savino, che si è congratulato con gli artisti e ha rivolto un saluto, a titolo personale e in rappresentanza di tutta l'amministrazione comunale di San Severo.



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

daunia petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898

Purificatore d'acqua Sottolavello Eco 2000
a solo € 290
compreso il montaggio pagabile in comode rate

Problemi con l'Acqua?



Depur Acqua li risolve!

Direttore d'Area: Filippo DE SANTIS
328 71 69 746

www.depuraquasrl.com

Depur Acqua S.r.l.
LA SORGENTE DELLA PUREZZA
Numero Verde
800-036576
chiamata gratuita



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

IL NUOVO LIBRO SU GESU' DI BENEDETTO XVI



Rev. Mons. Cota, sono un studioso di Scienze religiose ed ho letto sulla stampa che il Papa ha recentemente dato alle stampe il secondo volume su Gesù che è stato un successo editoriale, vorrei che Lei mi illustrasse i punti più salienti di questo libro. Grazie.

Tonino G.

Gentile Lettore, il nuovo libro del Papa affronta l'ultima settimana della vita terrena di Gesù. Le segnalo alcuni pregnanti passaggi del volume.

Come primo punto, il Papa tratta la veridicità dei fatti del Vangelo: "Il messaggio neotestamentario non è soltanto un'idea; per esso è determinato proprio l'essere accaduto nella storia reale di questo mondo: la fede biblica non racconta storie come simboli di verità meta-storiche, ma si fonda sulla storia che è accaduta sulla superficie di questa terra".

Viene affrontato il tema dell'Eucarestia: "L'idea del formarsi dell'Eucarestia nell'ambito della comunità è anche dal punto di vista storico-accademico assurda. Chi avrebbe potuto permettersi di concepire un tale pensiero, di creare una tale realtà? Come avrebbe potuto essere che i primi cristiani - evidentemente già negli anni 30 - accettassero una simile invenzione senza fare obiezioni?...Solo dalla peculiarità della coscienza personale di Gesù poteva nascere questo".

La questione del male nel mondo è trattata magistralmente secondo la verità teologica: "Dio non può semplicemente ignorare tutta la disobbedienza degli uomini, tutto il male della storia, non può trattarlo come cosa irrilevante ed insignificante. Una tale specie di misericordia, di perdono incondizionato sarebbe quella grazia a buon mercato, contro la quale Dietrich Bonhoeffer, di fronte all'abisso del male del suo tempo, si è a ragione pronunciato. L'ingiustizia, il male come realtà non può semplicemente essere ignorato, lasciato stare. Deve essere smaltito, vinto. Solo questa è la vera misericordia. E che ora, poiché gli uomini non ne sono in grado, lo faccia Dio stesso - questa è la bontà incondizionata di Dio, una bontà che non può mai essere in contraddizione con la verità e la connessione giustizia".

Interessante la questione che tratta la relazione tra Pontio Pilato e la giustizia: "Pilato conosceva la verità di cui si trattava in questo caso e sapeva quindi che cosa la giustizia richiedeva da lui. Ma alla fine vinse in lui l'interpretazione pragmatica del diritto: più importante delle verità del caso è la forza pacificante del diritto, questo fu forse il suo pensiero e così si giustificò davanti a se stesso. Un'assoluzione dell'innocente poteva creare danno non solo a lui personalmente - il timore per questo fu certa-

mente un motivo determinante per il suo agire -, ma poteva anche provocare ulteriori dispiaceri e disordini che, proprio nei giorni della Pasqua, erano da evitare. La pace fu in questo caso per lui più importante della giustizia".

Ecco, come il Papa dimostra che il sapere scientifico non ci fa conoscere la verità: "Nella grandiosa matematica della creazione, che oggi possiamo leggere nel codice genetico dell'uomo, percepiamo il linguaggio di Dio. Ma purtroppo non il linguaggio intero. La verità funzionale sull'uomo è diventata visibile. Ma la verità su lui stesso - su chi egli sia, di dove venga, per quale scopo esiste, che cosa sia il bene o il male - questa purtroppo, non si può leggere in tal modo. Con la crescente conoscenza della verità funzionale sembra piuttosto andare di pari passo una crescente cecità per la verità stessa - per la domanda su ciò che è la nostra vera realtà e ciò che è il nostro vero scopo".

Questi ed altri temi di scottante realtà per l'uomo sono stati trattati dal Papa per rispondere alle domande che ogni uomo nella sua vita si pone. Si spiega così il successo editoriale di questo scritto che in tutto il mondo è diventato un best seller. Il mio consiglio è di leggerlo tutto, specialmente per chi studia scienze religiose. Cordialmente

Mons. Mario Cota

CARLO PLESCIA

prossimo Presidente del Lions Club San Severo



L'Assemblea dei Soci del Lions Club San Severo, del 29 aprile u.s., ha eletto il Direttivo e gli Officer per il prossimo Anno Sociale 2011/2012: Presidente, dott. Carlo PLESCIA, Vice Presidente dott. Vinicio CALABRESE, Past Presidente dott. Fabrizio FABRIZI,

Segretario sig. Mario CAMPOBASSO, Tesoriere p.a. Antonio DELL'OGGIO, Cerimoniere dott. Luigi CAIOZZI, Censore rag. Egidio M. GIULIANI, Consigliere dott. Luigi BUCCINO, Consigliere prof. Franco CANGELOSI, Consigliere dott. Gianfranco CUPAILOLO, Leo Advisor prof.ssa Elisa AQUILANO. Commissione Soci: Sig.ra Maria SIGNORE, Presidente geom. Angelo LAVORO dott. Nicola CURATOLO; Revisori dei Conti: sig. Mario D'AMICO, sig. Giovanni D'ORSI, Dott. Pasquale PIZZICOLI; Collegio Proibiviri: dott. Luigi A. GRIMALDI, Prof. Raffaele MONNO, Sig. Bonaventura SORGENTE. Il passaggio delle consegne avverrà in occasione della celebrazione della Charter Night, dove il neo Presidente presenterà le linee guida del suo programma.

LA MORTE DI RAFFAELE CERA

G.G. Quando per Raffaele Cera, colpito da male ribelle, è cominciato il conto alla rovescia, il suo sorriso, con il quale accoglieva, visitava e guariva i suoi piccoli pazienti, mai si è trasformato in una smorfia di dolore. Difficile a dirsi, ma proprio i suoi piccoli pazienti, sempre timorosi di fronte agli uomini in camice bianco, ricambiavano volentieri il suo sorriso. Raffaele Cera professionista serio, intelligente, accorto e competente, si è prodigato senza risparmiarsi per aiutare i bambini fino a poche ore prima che la morte lo

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

NELLA FOGNA CON FURORE

Pubblichiamo una lettera del Sindaco

RISERVATA AL SOLO GRUPPO DEL PDL



Ancora una volta, mio malgrado, nonostante gli incontri avuti, ho dovuto constatare la carenza di collaborazione da parte del PDL i cui componenti, fatte le debite eccezioni, non solo non offrono all'Amministrazione il dovuto apporto collaborativo, come in realtà dovrebbe essere, secondo le rispettive competenze e funzioni istituzionali, ma creano continue notevoli difficoltà tutte le volte che devono essere prese decisioni in ordine alla nomina di componenti della Giunta o di altri Organi.

Tutto ciò potrebbe apparire del tutto normale e legittimo se le richieste fossero tra loro compatibili e conformi alle vere funzioni politico-amministrative degli organi istituzionali, e non trovassero, invece, l'unica loro ragione d'essere in "questioni" o "interessi" di natura del tutto personale, ora di questo ora di quel Consigliere, interessi "travestiti" da pseudo motivazioni politiche.

Il rispetto per la politica e la considerazione che un Sindaco deve avere per il Gruppo Politico è cosa pacifica ma non possono la politica o il gruppo, esser condizionati da interessi dei singoli e/o dei pochi rispetto a un quadro generale.

Tutto ciò non solo intralcia e distoglie l'Amministrazione dalle inderogabili soluzioni quotidiane delle varie problematiche, che comportano anche pesanti responsabilità, ma non giovano neppure ai veri interessi della collettività che invece ogni Consigliere dovrebbe tutelare ed avere quale unico fine.

Ovviamente, nonostante la benevolenza che si possa avere nei confronti del proprio gruppo politico di appartenenza oltre che nei confronti dei singoli Consiglieri del PDL, non è possibile assolutamente parteggiare per questo o per quell'altro Consigliere se le motivazioni, che ciascuno di essi pone a base delle proprie pretese non rivestano finalità di interesse collettivo e, quindi, finalità che migliorano e rendono sempre più efficace l'azione politica ed amministrativa.

Le richieste ancora una volta formulate non solo non assicurerebbero un miglioramento dell'azione amministrativa ma scatenerebbero, in tutte le forze politiche (non escluso parte del PDL, e nonostante la sottoscrizione dell'ultimo documento) oltre che nell'opinione pubblica, sempre ben informata grazie alla stampa "amica" ed alle "chiacchiere" degli stessi consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, reazioni e/o commenti che non solo pregiudicherebbero l'attività amministrativa di questa Amministrazione ma che potrebbero essere prese in seria considerazione anche dalla competente Autorità Giudiziaria che, com'è noto, non lesina indagini anche sul comportamento di alcuni consiglieri soprattutto in seguito alle numerose lettere pervenute sia a questa A.C. che agli Organi inquirenti.

Inutile dire che, nel caso in cui fossero accolte richieste "particolari", il giorno dopo, la stampa e l'opinione pubblica si chiederebbe il perché di tali scelte rispondenti a questioni personali e le risposte, peraltro già note e tutti, potrebbero mettere in seria difficoltà gli stessi Consiglieri che potrebbero diventare soggetti di ulteriori indagini.

E' proprio tanto difficile capire ciò? Pertanto, alla luce di quanto innanzi e nell'interesse anche dei singoli Consiglieri che hanno formulato alcune richieste che, sebbene verranno attentamente valutate, potrebbero creare problemi anche ad essi, cercherò di effettuare una scelta che salvaguardi sia l'Amministrazione sia gli stessi Consiglieri.

Cordiali Saluti
Il Sindaco
Avv. Gianfranco Savino

La "riservata del cacchio", direbbe il mio amico Censano. La verità è che quando si vuole diffondere in poco tempo un "segreto", soprattutto in politica, si scrive una lettera con la dicitura "riservata" ed il risultato opposto è assicurato. L'avvocato Savino, che non capisce una beata mazzetta di politica, è pur sempre un vecchio avvocato, un uomo di mondo, e certi trucchetti da fiera paesana li conosce, eccome! Sicché la lettera che noi pubblichiamo integralmente, sia pure in parte, è stata già pubblicata su altri giornali ed ha formato oggetto di un manifesto assai duro nei confronti del Sindaco accusato di omertà e invitato a rassegnare le dimissioni. Savino, manco a dirlo, non sembra preoccuparsi. Da avvocato, ha scritto che un partito, il PDL, nel suo seno conta "delinquenti" che intendono servirsi della politica per fini esclusivamente personali. Di più e peggio: non lo lascerebbero lavorare. Insomma, poverino, è costretto a capeggiare una sorta di confraternita legata da fini inconfessabili. Come è noto, glielo ha ordinato il medico, soprattutto dopo aver constatato gli ottimi risultati ottenuti dalla sua amministrazione. Che dire del silenzio di tanta gente per bene che fa parte del PDL? E' da voltastomaco. Noi che abbiamo concorso, non a livello locale (che pure è importante) ma a livello nazionale (quale ex componente del comitato centrale di AN) a fondare il PDL, chiediamo scusa ai nostri elettori e simpatizzanti ai quali desideriamo assicurare che impiegheremo il tempo che ci resta per avvicinare gli uomini puliti che non intendono passare a sinistra per colpa di pochi pusillanimità dediti al gioco delle tre carte. Battute a parte, Savino deve ora mantenere fede agli impegni assunti, se vuole almeno salvare il residuo "quarto di faccia". O si libera al più presto, mostrando i muscoli, dei "malviventi" che lo sostengono, oppure il ritorno a casa o allo studio legale tra le "sudate carte", s'impone.

L'UNITA' D'ITALIA

Caro direttore, Il 2011 è l'anno del 150 anniversario dell'unità d'Italia. Sento spesso dire che l'Italia, sul piano culturale e storico non sarebbe mai stata una nazione unita. Per questo motivo, da più parti, spirano venti di seces-

sione che portano diritto alla necessità di creare una forma di stato diverso. Il processo di industrializzazione, secondo questo assunto, avrebbe favorito solo il nord e da allora in poi il sud sarebbe stato un fardello caricato sulle spalle della laboriosa società settentrionale. Cio' avrebbe quindi creato una forma di malumore tra la popolazione settentrionale nei confronti di quella meridionale. Bisogna ricordare agli assertori di questa volontà secessionista che l'Italia era, per antonomasia, unita ancor prima di sorgere come stato.

La forma della penisola con i

suoi confini naturali non poteva che essere territorio di uno stato unico. Lo pensavano i greci che già parlavano di coste italiane quando colonizzarono il Lazio. Lo sostenevano i romani, che estesero il proprio dominio in primis all'interno dei confini naturali rappresentati dallo stivale d'Italia. C'è di più; la lingua italiana è nata ancor prima della stessa Italia. In seguito le due guerre mondiali hanno cementato l'amor patrio e l'orgoglio nazionale e, soprattutto nel

dopoguerra, i fenomeni migratori interni hanno mescolato le culture e le tradizioni di tutte le aree del paese. Infine gli italiani, da nord a sud hanno pianto e gioito tutti insieme per le stesse ragioni; per i morti del terrorismo e della mafia; per le vittorie della nazionale di calcio ai mondiali, soprattutto quelli del 1982 e del 2006. Smettiamola quindi, una volta per tutte, di sostenere che l'Italia a livello storico e culturale non sia una nazione unitaria.

Dr. Luigi Centuori

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artigraficacontabilitasrl@legalmail.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

ARREDAMENTI CIPRIANI

www.arredamenticipriani.it

LE FABLIER Valori per sempre

MAZ ZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

COLOMBINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

I GIORNI DELLO SCIACALLO

Antonio Censano*



Ci mancava solo l'immane catastrofe giapponese quasi non bastasse la guerra in nord africa, con la riduzione nelle forniture di petrolio, i dolorosi problemi in Afganistan, la crisi economica globale a rendere più complicato il cammino della nostra esistenza. Le calamità naturali non dipendono da noi e nemmeno Berlusconi ne è responsabile; anche se su questa circostanza, però, la sinistra non sarà completamente d'accordo!

Diceva il grande Eduardo De Filippo che ognuno è libero di essere cretino ma non di esagerare, abusandone, mentre in Italia ne abbiamo tanti in servizio permanente effettivo! È probabile, infatti, che Franceschini, Bersani e Rosy Bindi Sollecitino, tramite i p.m. loro alleati, la procura di Milano ad iniziare un'indagine, con relativa intercettazione, sulle relazioni sospette del Cavaliere con l'Onnipotente che, di sicuro, per quel disastro qualche responsabilità ha. Anche se accaduto in terre lontane il terremoto del Sol Levante avrà, infatti, forti ripercussioni anche in Italia e molti apriranno la bocca per darvi fiato e rigenerarvi l'aria.

I verdi italiani, con il conforto della sinistra conformista, (che va dal monegasco Fini, ai grillini, a Vendola, passando da Casini, Bersani, Di Pietro ed altri senza fissa dimora) pare siano già intenzionati a contestare e, quindi, bloccare il programma energetico nazionale basato sul nucleare.

I personaggi citati si ritengono addirittura fortunati per aver ricevuto in dono, quale spunto, la sciagura nipponica per tornare a fare gli sciacalli intorno alla necessità di dotare anche questo Paese di centrali nucleari.

Essi sfruttano la paura delle centrali nucleari (irrazionale perché frutto della disinformazione, alimentata dall'emotività) per incrementare il dissenso verso la costruzione di impianti moderni voluti dall'esecutivo di centro-destra onde fronteggiare la domanda energetica nazionale ed evitare d'essere costretti ad acquistarla all'estero (strapagandola), anche dalla Francia malgrado il fatto che, essendo confinante con il nostro Paese, se per caso avesse un'avaria nelle centrali ivi esistenti, noi saremmo certamente coinvolti nella tragedia.

Per le fobie verdi e della sinistra (questa, però, non con voce unanime) siamo così costretti a dipendere ancora dal petrolio perché gli ecologisti non si lasceranno sfuggire l'occasione di polemizzare elevando

al cielo, da sciacalli nazionali popolari, il loro urlo. Dimenticano che non esiste nulla di umano che sia perfetto e garantisca al cento per cento la nostra incolumità soprattutto nei momenti in cui le forze incontenibili della natura esplodono.

Il progresso ha del resto in sé il rischio. Venire al mondo è affrontare un rischio. Tutta la vita è un rischio con una sola certezza... la morte.

E allora rinunciamo al progresso? Riportiamo l'umanità nelle caverne? Certo, correremo molto meno pericoli e non certamente quello nucleare.

Chi sa perché proprio i giapponesi che, per primi, dovrebbero temere fortemente il nucleare chiedendo a gran voce un'energia che non scaturisca da quella fonte, l'accettino senza proteste?

Essi sono coscienti e sanno che senza quell'energia non sarebbero la terza potenza economica del mondo dopo gli USA e la Cina paesi non certo denuclearizzati.

L'energia eolica è assolutamente insufficiente ad appagare la richiesta e le esigenze delle nazioni.

Ma a noi che ci frega? A noi piace cogliere qualsiasi spunto pur di dare addosso all'avversario, immolare Berlusconi e massacrare l'interesse nazionale.

*avvocato

L'energia idroelettrica in genere se è, d'altro canto, ai minimi quanto ad emissioni inquinanti, in ordine all'impatto in vite umane, per errori e disattenzioni, è invece ai massimi.

La sciagura del Vajont in Italia quelli di Shimantyan e Bangiao in Cina ed in altri paesi, con centinaia di migliaia di morti, dovrebbero far riflettere anche per una tal scelta.

Ed allora? Quando il petrolio finirà?

In queste condizioni, privi di visione sul futuro ed incapaci di politiche coerenti nel tempo, ci rotoliamo felici nelle polemiche inconcludenti e diveniamo sempre più clienti di tecnologie e prodotti altrui mentre gli sciacalli urlano e si cibano di carogne.

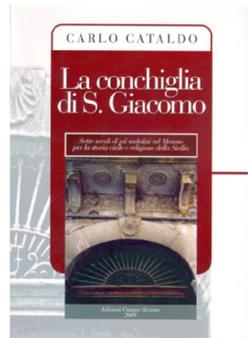
Le chiacchiere e le stupide contestazioni non sono gratis perché distruggono filiere industriali e fanno fuggire la ricerca.

Ma a noi che ci frega? A noi piace cogliere qualsiasi spunto pur di dare addosso all'avversario, immolare Berlusconi e massacrare l'interesse nazionale.

Curiosità

LA CONCHIGLIA DI SAN GIACOMO

S. Del Carretto

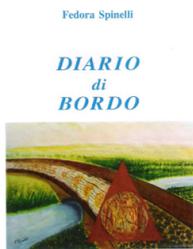


Nel lontano Medioevo il santuario galiziano di Santiago di Compostela era secondo solo a Roma come meta di pellegrinaggio.

Al ritorno dalla tomba dell'apostolo Giacomo (Santiago) i pellegrini avevano l'abitudine di fissare al mantello una conchiglia raccolta sulle spiagge dell'Atlantico, conchiglia che usavano come tazza per bere ma anche per dimostrare che avevano sciolto il voto attraverso il pellegrinaggio.

L'EQUAZIONE DELL'ANIMA

Don Franco Manzari



Fedora Spinelli

DIARIO
di
BORDO



Fedora Spinelli

difficile estraniarsi. Vengono così descritti, con delle rapide pennellate a volte tenui altre volte forti, svariati temi, che confluiscono tutti in un unico tema dominante, quello dell'assoluta dignità umana. Una dignità, quella descritta dalla Spinelli, che non cade mai nel banale e nell'insignificante, ma è veicolo sicuro di valori umani che caratterizzano da sempre l'uomo, compreso l'uomo moderno, ancora capace di amore, pietà e semplicità, tutti valori in grado di generare solidarietà e condivisione.

Con fine psicologia e animo quasi religioso, Fedora Spinelli fissa la devozione che dobbiamo all'uomo e in particolare a coloro che sono toccati da inesorabili situazioni, che nella stragrande maggioranza dei casi l'uomo di oggi, con la sua imperdonabile fretta e insulsa distrazione vuole ignorare o addirittura disprezzare, dimenticando che l'altro è parte integrante, indissolubile, di se stesso e che, proprio per ciò, merita rispetto e comprensione.

I vari racconti, pregni di eccezionale sensibilità, comunicano delle emozioni che fanno tanto bene al cuore umano,

oggi tanto povero a causa di una carenza o assente educazione ai sentimenti e quindi incapace delle giuste risposte di fronte al proprio dramma. Quello della Spinelli è un lavoro di alta spiritualità, che, se elaborato dall'attento lettore, gli permette di salire sul piano della "mistica", cioè è in grado di elevare lo spirito ad un'esperienza contemplativa dell'esistenza, oggi purtroppo rara o illusoria. E' un ottimo messaggio quello che emerge dalle pagine di questo "Diario di bordo". Riuscirà, l'uomo ingolfato e assillato da mille problemi o stressato dalla sua superattività quotidiana, a capirlo?

Mi congratulo con la scrittrice che ancora una volta ha dato un saggio di un'equazione così naturale in lei: la penna sta alla parola come il pennello al colore. Anche in quest'ultimo lavoro letterario Fedora Spinelli mi ha permesso di frequentare, con grande profitto per il mio spirito, una galleria di quadri di vita che l'autrice ha collezionato riportandoli genuinamente alla luce.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

ASP NAT Onlus San Severo

CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA ALL'ISTITUTO "ENRICO PESTALOZZI"

Venerdì 4 febbraio è iniziato il corso di educazione sanitaria, presso la Scuola diretta dal Preside Antonio De Maio, organizzato dall'ASP NAT Onlus (Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie dell'Alto Tavoliere), con sede a San Severo, presieduta dal Dott. Corradino Niro.

L'incontro, il primo di cinque lezioni, rientra in un progetto ideato per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'educazione sanitaria e del diritto alla salute.

La collaborazione tra ASP NAT e mondo della scuola, in tema di educazione alla salute per la promozione di stili di vita sani e più in generale della salute nella sua complessità, è un'esperienza ormai consolidata da una tradizione comune da circa tre anni.

Le attività di prevenzione, mediante azioni di carattere informativo, educativo e formativo svolte dai medici nefrologi e dagli operatori sanitari del reparto di Nefrologia dell'Ospedale di San Severo "Teresa Masselli" nonché dall'ASP NAT in collaborazione con docenti ed istituzioni scolastiche, sono sempre state guidate dalla piena consapevolezza del primario ed essenziale ruolo della scuola nello sviluppo e nel mantenimento di processi di salute.

Il Presidente Niro ha introdotto il corso, focalizzando l'attenzione sul ruolo che l'ASP NAT, presente sul territorio della Capitanata dal dicembre 1993, svolge grazie all'impegno di operatori sanitari, pazienti, familiari, cittadini. Tra i molti obiettivi dell'ASP NAT quello più importante è sicuramente "contribuire alla conoscenza delle malattie renali attraverso la ricerca e l'educazione sanitaria" che si esplica mediante l'organizzazione di corsi di educazione sanitaria presso le scuole. Il costante impegno nella informazione - formazione deriva dalla convinzione che sia meglio prevenire le malattie renali, piuttosto che doverle curare, semmai tardivamente.

L'attenzione dell'ASP NAT è rivolta in particolare ai giovani ai quali si vuole diffondere la "cultura" della prevenzione attraverso lo stimolo ad adottare un "corretto" stile di vita, fondamentale per prevenire non solo la patologia renale, ma tutte le altre forme di patologia connesse a quella renale, nonché per abbattere le cattive abitudini come l'alcool, il fumo, la sedentarietà.

Alimentazione e stili di vita

giocano un ruolo primario nel consentire alle persone di vivere meglio e nel contempo di migliorare la gestione dei costi e degli investimenti sociali e sanitari destinati alla cura dei cittadini.

Il Dott. Corradino Niro ha concluso sottolineando che tutti noi dobbiamo essere consapevoli di possedere un "patrimonio" chiamato salute di cui siamo responsabili in prima persona e di cui dobbiamo avere cura.

Il Dott. Deni Procaccini, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "OORR." Foggia e Coordinatore del Comitato Scientifico dell'ASP NAT Onlus, ha illustrato il tema del "Diritto alla salute. Determinanti della salute e qualità di vita". Egli ha spiegato il concetto di salute che non consiste solo in un'assenza di malattia o d'infirmità, ma è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Infatti, molti fattori influenzano la salute di un individuo o di una popolazione. I cosiddetti "Determinanti della salute" (oltre allo stato mentale, fisico e sociale, sono da considerare l'ambiente, la libertà, la società), pur appartenendo a dimensioni estremamente eterogenee contribuiscono a modificare lo stato di salute, ad aumentare il rischio di sviluppare malattie o disabilità. Se sesso, età, genetica non sono modificabili, si può agire sugli altri determinanti correggibili, quali quelli socio-economici (povertà occupazionale, esclusione sociale, istruzione), ambientali (aria, acqua, alimenti, abitato,

ambiente sociale e culturale), stili di vita (alimentazione, attività fisica, dipendenza da fumo, alcool, droghe, attività sessuale), accesso ai Servizi (servizi sociali, trasporti, attività ricreative, tipo di sistema sanitario).

E', quindi, fondamentale per il dovere-diritto alla salute, sancito anche nella Costituzione, che sia rispettato il criterio di equità e di libertà di accesso per tutti i cittadini.

All'incontro hanno partecipato gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto "Enrico Pestalozzi" con la presenza del Vice Preside Antonio Russi e della Prof.ssa Concetta Pacentra.

L'incontro è stato un successo per l'attenta partecipazione degli studenti che hanno non solo ascoltato con interesse l'intervento del Dott. Procaccini ma gli hanno rivolto delle domande, segno evidente che l'argomento trattato è stato di interesse dei giovani, così precisano il Prof. Russi e la Prof.ssa Pacentra.

Importante è l'azione di educazione che può svolgere la Scuola, agenzia culturale capace di operare per correggere stili di vita non corretti dei ragazzi. Infatti la formazione dei giovani non passa solo attraverso le nozioni ma soprattutto attraverso la crescita.

I prossimi incontri saranno tenuti dai medici del reparto di nefrologia dell'Ospedale di San Severo "Teresa Masselli" dott. Silvio Spada, dott. Raffaele dell'Aquila, dott.ssa Filomena Ruscitto e dott.ssa Idora Stella.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LE ARMI LEGGERE

La lotta contro il capo beduino condotta dai ribelli africani, non è il baciamano con l'inchino offerti da un gruppetto di romani:

ma è un modo per cacciare i cani, che nello spazio solo di un mattino han preso il potere nelle mani a danno di un popolo supino.

Ed ora pur di dargli una mano gli sono state offerte armi leggere e non quella pesante micidiale:

forse si è pensato, caso strano, che la pesante compie stragi vere e la leggera faccia meno male.

Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

via Reggio, 14 - Corso Garibaldi, 86 San Severo
Tel. e Fax: 0882/226244 - 0882.224950
www.acinformatica.it - e-mail: info@acinformatica.it

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

MY M A R A

Gioielleria
CARLO REGINA Via Teresa Masselli, 109 San Severo Tel. 0882.222266

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

● **BANCO SALUMI**
● **ENOTECA**
● **OLTRE 60 MARCHE DI**
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

STORIE MINIME

di Aldo Sabatino

SE LA SCUOLA È TUTTA UN QUIZ

Da sempre il sistema italiano dell'istruzione ha avuto una profonda avversione, se non paura di un qualsivoglia strumento di controllo e valutazione dei risultati della propria attività didattica. Non dobbiamo nascondere - ci siamo costantemente aggrappati alla sicura scialuppa della autoreferenzialità e del conseguente appiattimento delle retribuzioni. Atavicamente nella scuola abbiamo avuto paura della tanto insistentemente evocata meritocrazia negli altri ambiti della vita nazionale - non nel nostro giardino, come per i missili e l'energia nucleare. Quest'anno però, il Ministro della Pubblica Istruzione è riuscita a somministrare (come se fosse purga) la prima dose da cavallo di test valutativi negli istituti di ogni ordine e grado. Immagino che addetti ai lavori, docenti e non, si possa essere d'accordo sulla validità dei test, se questi si limitano però a registrare la sussistenza e consistenza dei livelli minimi di apprendimento, ma se vengono invece utilizzati massicciamente allo scopo di valutare il "valore aggiunto conoscitivo" dei singoli istituti, dei singoli insegnanti e dei singoli alunni, se si crede sia possibile, o che si voglia sostituire la vituperata vecchia didattica "ex-cattedra", "trasmissiva" e "impositiva" con un nuovo modo di fare didattica, si andrà certamente incontro a serie difficoltà. La scuola non va considerata alla stregua di un'azienda, questa sì, può essere trattata con i principi dell'*accountability* - cioè della responsabilità individuale, del dover dar conto del proprio operato, e con uso massiccio dei test, relegando in secondo piano i "contenuti" dell'insegnamento. In un'azienda le "competenze" hanno una rilevanza senz'altro maggiore delle "conoscenze", ma nella scuola non si può prescindere dalla padronanza dei contenuti imprescindibili, se si vuole promuovere autonome attività di progresso nella vita. Questo non significa necessariamente mortificare la creatività dello studente; può e deve significare offrirgli gli strumenti per muoversi autonomamente e con buone probabilità di successo nel corso della propria vita. Da Socrate in poi è sempre stato così. Gli attuali test sono in grado di valutare la capacità di ragionamento, di astrazione, di organizzazione mentale, di sensibilità estetica, di senso critico? Al più sono funzionali

al problem solving, e nel minor tempo possibile; velocità di pensiero, massima efficienza, pensare bene; il resto è superfluo. La didattica non può sviliarsi a trasformarsi in semplice allenamento al superamento dei test; il rischio che ciò si stia verificando è concreto; infatti molti docenti, pur di far fare bella figura all'istituto, al dirigente scolastico, a se stessi, stanno pericolosamente abbandonando la didattica dei contenuti in favore dello studio sempre più invasivo di testi di addestramento al superamento dei test. Intanto gli studenti indiani (dell'India, non delle praterie del Far West americano) surclassano nella matematica di ben tre anni i nostri pallidi studenti (non nel senso di visi pallidi). A margine; pare che i fondi per finanziare la variegata, fantasiosa famiglia di progetti nella scuola stiano

per estinguersi, era ora, sono serviti in questi anni solo ad evocare i peggiori aspetti della personalità di una classe sociale depressa, non solo economicamente, a far emergere un gruppo di docenti animatori che si sono interessati più alla progettazione di come arrotondare lo stipendio, piuttosto che a sforzarsi di essere veri "maestri" e di riappropriarsi della dignità e del ruolo di educatori. Sia ben chiaro, un sistema di valutazione nella scuola è necessario ed auspicabile, se si vuole premiare chi veramente lo merita e punire chi non è all'altezza di sedere dietro una cattedra. Il punto è di individuare gli strumenti e le modalità giusti, e questi possono scaturire solo dopo un lungo, sereno, serio dibattito, al riparo da ogni ideologia didattica precocetta, tra veri esperti delle metodologie d'insegnamento.

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

L'associazione artistico-culturale "Lo Scigno", con il patrocinio della Città di San Severo - Assessorato alla Cultura -, ha organizzato una serata culturale che si è svolta presso l'Auditorium del Teatro Comunale. La serata si è sostanzialmente in una Conferenza dal titolo: "Novecento: gli inizi (Arte-Musica-Poesia)". Brillante relatore è stato il ch.mo prof. Salvatore Ritrovato (Università di Urbino). La serata si è avvalsa dell'apporto della pittrice Maria Anna Berardini, che ha

realizzato interessanti ricerche iconografiche, di Luigi Minischetti e Luciana Ferrante (Ass. Culturale "Teatro Terra"), che hanno effettuato letture di brani opportunamente selezionati, del M° Felice Iafisco, che ha eseguito alcuni passaggi musicali, riferiti al periodo oggetto della Conferenza. Il dirigente comunale, dott.ssa Vincenza Cicerale ha rivolto il saluto dell'Amministrazione Comunale. Ha coordinato la serata Luciano Niro, addetto stampa dell'associazione.

Gli Elementi dell'uomo
di Vittorio Antonacci

L'INFINITO NEL MARE

Lui no. L'aria, il cielo non gli dicevano nulla. Temeva il vento e gurdava spesso verso il cielo ma non sentiva nessun desiderio di volare o andare in alto.

Il fuoco lo spaventava e non aveva mai occasione di vederlo se non nel suo piccolo camino, quando accendeva due sterpi secchi per riscaldarsi.

Il mare era la sua ossessione, quella distesa senza fine che circondava la sua piccola isola col suo grande faro: non lo amava particolarmente ma se ne sentiva attratto a suo modo.

Ne faceva parte così intensamente, tanto che la sua isola pareva incastonata come una gemma in un grande deserto, tanto perdutamente che non lo poteva ignorare.

Ma il mare gli sembrava pericoloso, così incombente, così vivo e presente, sempre.

La terra era il suo rifugio, qualcosa di certo e sicuro su cui poggiare i piedi e sentirsi in equilibrio mentre tutt'intorno si scatenava l'inferno.

No. Lui sentiva dentro di sé una sua grandezza, un'inarrivabile confine della mente che - nei suoi momenti di riflessione - e ne erano tanti - gli faceva pensare così: "la mia mente, il mio pensiero mi consentono di capire quant'è sconfinato l'universo che mi circonda.

Vedo puntini luminosi nel cielo, in tante notti serene, e so che alcuni di quelli sono pianeti vicini oppure stelle lontane ma alcuni sono galassie lontanissime da me, tanto che seppure il mio corpo viaggiasse alla velocità della luce, non ci potrei mai arrivare.

Allora, se riesco a pensare tutto questo, se riesco a concepire grandezze così smisurate, vuol dire che il mio pensiero è qualcosa di sconfinato."

Questi pensieri, nel medesimo tempo lo esaltavano e lo deprimevano: era felice di spaziare con la sua mente in spazi siderali così grandi e però si mortificava per essere così piccolo, sul suo piccolo scoglio di luce.

Cos'altro aveva di prossimo a lui che poteva dargli un'idea di grandezza, con che cosa confondersi per sentirsi veramente infinito, immortale, eterno?

Certo le sostanze chimiche che formavano il suo involucro umano avrebbero sempre appartenuto all'universo però sentiva in lui salire come un desiderio di fisicità, di assimilazione che non gli faceva sentire compiuto quell'esito finale.

Avrebbe voluto far parte di un corpo ancora più grande, di un mezzo, di un tramite che gli desse davvero il senso della maestosità sicché poter raggiungere quell'assimilazione tra la grandezza del suo pensiero e l'infinito.

Allora un giorno in cui le onde sembravano essersi placate e l'acqua lambiva calma e limpida le rocce ed i sassi di quell'angolo lontano, ecco che cominciò con serenità e fiducia ad incamminarsi lento in quell'elemento freddo e compatto e si direbbe deciso tra quei pacifici flutti che sembravano aver capito cosa cercasse e l'accoglievano silenziosi mentre tutt'intorno il mondo giaceva in una quiete irreale, trafitta solo dal richiamo di un gabbiano.

L'acqua si richiuse sui suoi capelli arruffati ed il suo pensiero si confuse con l'enormità del grande oceano.

Sentiva di essere mare e di divenire finalmente eterno.

PROGETTARE CON
IL SISTEMA DI LOGES

Luisa B. d'Errico

Città a misura d'uomo, progettazione sostenibile, spazi per i bambini, consultazioni tra gli enti: questi sono i concetti fondamentali su cui si dibatte quando si argomenta sugli interventi di riqualificazione urbana, dove l'interlocutore e il fruitore ultimo è sempre l'uomo perfetto, ritenendo alla spicciolata di risolvere il soccorso alla deambulazione con le rampe di accesso ai marciapiedi. Ovviamente non è così, poiché nonostante i diversi progetti approvati e realizzati, per i quali si spendono anni di "duro lavoro" e si richiede la partecipazione di "eminente grigie", all'interno di un programma per la fruizione degli spazi, sino ad oggi nella nostra città si è trascurata la progettazione con il sistema di Loges. E certamente non garba punto l'evoluzione civica delle città del nord che da tempo lo hanno adottato, tra le quali Bologna è città pilota, sempre in testa nell'accogliere e soddisfare le richieste dei cittadini. Qui siamo a San Severo, altra storia, altra città, beata nel

suo rassegnato letargo. Basterebbero poche, semplici, ECONOMICHE regole per sentirsi invece operatori e cittadini europei. Il sistema di Loges è un supporto tattile di allerta e guida basato su percorsi assistiti con piastrelle sagomate secondo una tessitura. Tali percorsi trasmettono dei messaggi convenzionali, precisi, riconoscibili al tatto plantare. Vi si può camminare anche con bastoni poiché il fondo è liscio mentre la superficie è scabra per migliorare la stabilità. I codici di comunicazione sono sei:

1. Direzione rettilinea
2. Svolta obbligata a L
3. Svolta a croce a T
4. Arresto per pericolo
5. Attenzione presenza di servizio
6. Pericolo valicabile

La difficoltà sta nella progettazione dei percorsi, poiché devono avere una partenza, se necessario delle soste, e traguardi a servizi di interesse pubblico. La necessità di tale applicazione nasce dalla costata-

zione che numerosi giovani e meno giovani con ridotte capacità visive popolano la nostra città e gradirebbero affiancarsi dai cani-guida e dagli accompagnatori, che talvolta limitano il bisogno di sentirsi autosufficienti e il desiderio legittimo di libertà.

Curiosità

IN QUATTRO ORE
UN PRANZO DI
NOVANTA PORTATE

S. Del Carretto

Sembra impossibile, eppure nel 1522 il cardinale Marino Grimani offrì, in onore di Ranuccio Farnese, un pranzo di 90 portate, in sole quattro ore, alla velocità media di una vivanda ogni due minuti e mezzo. Alla fine del convito "si tagliarono i pasticcini e ne uscirono molti uccelli, che presero il volo per la sala, onde ne nacque un piacevole scompiglio, gareggiando a chi sapeva prenderne uno".

Curiosità

35 ANNI FA
MUORE
ALFONSO
GATTO

S. Del Carretto



Era nato a Salerno nel 1909. Dopo un'infanzia e un'adolescenza burrascosa tra Milano e Torino, Parigi e Firenze e Venezia, si stabilisce a Roma.

Nel 1938 fondò la rivista "Campo di Marte" con Vasco Pratolini, ma ebbe vita breve. Fu giornalista e pittore; nei suoi dipinti seppa immortalare Roma coi suoi colori e le sue luci.

Fu però principalmente poeta e numerose sono le sue opere poetiche che gli meritano prestigiosi premi letterari e positive critiche da eccellenti poeti, quali Montale e Ungaretti.

Fu l'unico infine a tentare una poesia della guerra e della Resistenza italiana.

Farmacia
un consiglio e un sorriso
fabrizi

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

enjo MOVING

PROSSIMAMENTE NELLA NOSTRA CITTA'

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

La Puglia nell'Ottocento
di Janet Ross

E' il diario di viaggio della viaggiatrice inglese (nata a Londra nel 1888) che visitò i principali centri della Capitanata e del Gargano, soprattutto alla ricerca delle testimonianze sveve.

Stabilitasi in Italia col marito, ella amò scoprire "gli elementi diversi nella vita e nel costume" degli abitanti del Sud, tra cultura popolare, leggende e racconti, che aggiunte alle sue considerazioni personali fanno del volumetto un valido aiuto per la conoscenza di un mondo ormai scomparso.

Arte Grafica e Contabilità

P. IVA 03737190714

Corso G. Fortunato, 64/66 - San Severo
Tel. 0882.248019 - Fax: 0882.243370
artegraficaecontabilita@legalmail.it

DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

Ariete **VORWERK Folletto** **Bimby**

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

ERBORISTERIA

MELOGRANO
di Iris Reale

via Tiberio Solis, 197 - San Severo

LA COMPARSA DELLA RADIO

S. Del Carretto



Erano gli anni Venti del 1900 quando la radio comincia a muovere i primi passi.

I programmi nel 1924 sono trasmessi dall'URI (Unione Radiofonica Italiana), ma solo per poche ore al giorno; nel 1928 l'URI si trasforma in EIAR (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche), che infine nel dopoguerra diventa RAL.

Dal punto di vista politico è Costanzo Ciano (soprannominato "Ganascia" per il suo robusto appetito), già Sottosegretario al Ministero della Marina Italiana e dal 1924 (per ben dieci anni) Ministro delle Comunicazioni (con Marina, Poste e Ferrovie), a capire l'importanza della radio: intuisce infatti che "quella dell'etero è un'arma potentissima" e cerca di "dare la sveglia" a Mussolini, che non si era ancora reso conto dell'importanza politica del mezzo radiofonico.

La pubblicità infatti è sempre stata "l'anima del commercio", e l'importanza di pubblicizzare anche se stessi (non solo le cose) era stata ben giustamente valutata anche da Federico II già nel lontano 1200.

Cosicché il 28 ottobre 1925, anniversario della marcia su Roma, viene trasmesso per la prima volta, il discorso di Mussolini, ed è un gran successo, anche se non è ascoltato in tutti i centri abitati; successo che si ripeterà per molti anni e che permetterà

anche a Ciano di vedere aumentati i propri lauti guadagni. "E' un po' come chi è in mezzo alla farina; è facile che gliene resti un po' attaccata addosso", commentano i suoi contemporanei (Quanto somiglia quel "costume" al nostro!), che lo vedono investito anche del titolo nobiliare di conte durante il fascismo. Il resto è cosa nota, ma è certo che il bilancio dell'URI in quell'anno 1925 si chiude con un attivo di 673.000 lire! Fin dalla nascita, la radio impone un canone ai suoi ascoltatori, così come oggi, ma non tutti possono permettersi l'acquisto di un apparecchio radiofonico, che all'inizio costa molto. Se ne dotano invece quasi tutti i bar e le osterie, le camere del dopolavoro e gli uffici pubblici, e si può facilmente ascoltare musica e lezioni di lingua straniera, conferenze e notiziari, rubriche turistiche e ricreative, pubblicità e trasmissioni per ragazzi, oltre che cronache sportive e politiche. Anche molte scuole, negli anni Trenta, posseggono il nuovo e

prezioso apparecchio, e molti privati ricorrono alle rate mensili pur di acquistarlo.

Là dove non arrivano i giornali, c'è la radio che informa e che unisce; nei paesini più sperduti sono pochi a godere: il medico e l'avvocato, il sindaco e qualche altro fortunato, i quali mettono spesso a disposizione di parenti e amici il benemamato apparecchio che troneggia nel salotto ~ nella sala da pranzo, dove tutti si siedono per l'ascolto oltre che per le più varie conversazioni o libagioni.

Passeranno ben 30 anni, dal 1920, perché un'altra novità venga a coinvolgere l'attenzione e l'interesse di noi tutti: è la comparsa della televisione, l'apparecchio con audio e video, che costa molto come le prime "radio", e che negli anni Cinquanta è appannaggio di pochi, ma che ben presto entrerà in tutte le case, perché si possa sapere e conoscere non solo quanto accade nel nostro paese, ma anche ciò che accade nel mondo intero.

NUOVO CORSO ORGANIZZATIVO NELLA CISL DI SAN SEVERO

Il Segretario territoriale della CISL Felice Cappa, che detiene anche la delega all'organizzazione, dopo la nomina della USC di San Severo nella persona di Claudio Persiano, ha incontrato tutta la dirigenza locale unitamente ai responsabili dei servizi CAF e INAS, per rilanciare un nuovo modello organizzativo. I lavori sono stati introdotti dal Segretario Claudio Persiano. Dopo essersi congratulato per la numerosa partecipazione dei dirigenti locali, Felice Cappa ha relazione sulla necessità di una nuova forma organizzativa tesa ad un maggiore coinvolgimento di tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Ha trattato anche il problema dell'unità sindacale per tutelare lavoratori e pensionati: **Unità sindacale operativa e non ideologica** per la difesa dei diritti dei lavoratori

e la tutela dell'occupazione. Ha, inoltre, informato che presso la CISL di San Severo avrà una nuova e più confortevole sede.

Sono intervenuti nella discussione i rappresentanti locali delle categorie operanti a San Severo che hanno apprezzato la relazione introduttiva del Segretario Claudio Persiano e si sono riconosciuti nella relazione di Felice Cappa per il taglio politico-organizzativo dato alla riunione e hanno ringraziato suo tramite tutta la Segreteria territoriale per la concreta attenzione che pone nei confronti della dirigenza di San Severo.

Al termine, Persiano, ha ringraziato Felice Cappa per quanto fatto fino ad oggi ed ha assicurato che la USC di San Severo sarà sempre più vicina a tutte le categorie per le loro esigenze.

LE PROBLEMATICHE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA



di Antonio De Maio

IL PROBLEMA OGGETTIVO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Da quanto si è detto si deduce che tutti i sistemi tributari moderni ad imposta sul reddito e su alcuni tipi di plusvalori, in specie quelli prodotti dalle imprese, che sono i più sviluppati, assoggettano in via generale ad imposizione, questa forma di ricchezza che si aggiunge al costo dei fattori della produzione. Si contrappongono nelle diverse legislazioni e dottrine due concetti di reddito: secondo il primo, seguito dalla maggior parte delle legislazioni europee, sono reddito solo quelle entrate che siano il risultato di una attività produttiva del contribuente, mentre restano esclusi quegli incrementi patrimoniali classificati come non guadagnati. Per il secondo concetto, invece, si considera reddito tutta la ricchezza entrata in un patrimonio in un certo periodo, ricomprendendo, pertanto, non solo le plusvalenze di capitale, ma anche il trasferimento a titolo gratuito, le vincite al lotto e lotterie, al totocalcio ed altro. Però il problema della giustizia tributaria di tutta la dottrina che vuole dimostrare se le plusvalenze siano o non siano reddito tassabile, è un problema mal posto: in realtà ci si dovrebbe chiedere se sia o meno giustificato il metodo impegna per prelevare questo tipo di reddito. Dal momento che il principio della capacità contributiva non richiede l'adozione aprioristica dell'uno o dell'altro concetto di reddito, ciò che deve ottenersi è che queste plusvalenze siano fiscalmente trattate in modo tale che eguali imposte gravino in egual maniera su tutti coloro che si trovano in situazioni uguali.

In altri termini, il problema è quello di sapere se sia o no giusto che si stabilisca una imposta su questo tipo di ricchezza: e se la risposta sia positiva, come debba strutturarsi concretamente l'imposta. Perciò va detto, in via primaria, che le plusvalenze aumentando il potere economico del contribuente, rivelano in linea di principio la sua capacità contributiva e che pertanto l'introduzione di un'imposta su di esse avrebbe effetti benefici quanto alla giusta ripartizione del carico fiscale.

continua

DA HAITI "GRACIAS" AL BUON CUORE DI SAN SEVERO

Dalle Suore della Missione Vincenziana "Cité Soleil" di Port-au-Prince in Haiti ci arrivano delle foto di bambini gioiosi che innalzano un cartello in cui è scritto un festoso "Gracias", cioè grazie, per l'aiuto ricevuto dal Volontariato Vincenziano di San Severo.

Si tratta del **Progetto di solidarietà** a favore degli abitanti di quest'isola, colpiti lo scorso anno da un rovinoso terremoto e da conseguenti epidemie, che hanno mietuto innumerevoli vittime in questa regione, peraltro già considerata una della



più povere del mondo.

Noi Volontarie Vincenziane di San Severo ci sentiamo in dovere di continuare ad illustrare il nostro operato.

Come già detto in altre occasioni, la nostra associazione si è prefisso il compito di raccogliere fondi per la ristrutturazione delle tre sale del **Centro Sanitario e del Refettorio** di "Cité Soleil" di Port-au-Prince, oltre che, naturalmente, per il sostentamento e le cure mediche a favore dei piccoli assistiti della suddetta Missione di Haiti. Per la raccolta di fondi ci siamo attivate in varie iniziative. Innanzitutto si è organizzata una rappresentazione teatrale in onore di San Vincenzo de' Paoli, fondatore del volontariato, nella ricorrenza dei 350 anni dalla sua morte.

Lo spettacolo di beneficenza, intitolato **"Una vita per gli altri"**, è andato in scena al Teatro "G. Verdi" della nostra città nei giorni 5 - 6 maggio 2010 ed è stato realizzato in collaborazione con il Liceo "Rispoli-Tondi" di San Severo. Esso ha impegnato nella recitazione 150 ragazzi dei locali istituti superiori, ottenendo un notevole successo di pubblico, oltre che l'approvazione del Vescovo e delle Autorità cittadine.

Un'altra iniziativa per raccogliere fondi è stata la **distribuzione dei libri sulla vita del Santo**, dietro elargizione di un'offerta. Una parte di essi, però, è stata donata, a mo' di

ringraziamento, ai giovani attori, oltre che agli Sponsor e a tutti coloro che hanno contribuito proficuamente alla realizzazione del Progetto di solidarietà. Questa attività è stata effettuata nelle scuole di San Severo e dei Comuni vicini, cui va il nostro sentito ringraziamento, così come agli altri innumerevoli benefattori.

La Referente-Cassiera di tale progetto, Felina Cascarano, informa che con le suddette iniziative sono state raccolte e consegnate al Volontariato Le somme qui di seguito riportate:

- € 7.328,88 devoluti attraverso un bonifico bancario a favore della Missione Vincenziana di Port-au-Prince in Haiti, somma che va aggiunta a quella già precedentemente inviata, sempre attraverso bonifico, di € 7.418,07 per un totale di € 14.746,95.

- € 564,32 oltre a 25 libri sulla vita di San Vincenzo da distribuire tra le Volontarie per un valore complessivo di base di € 814,32. Quest'ultima somma è stata lasciata al G.V.V. per le famiglie bisognose di San Severo (la cui assistenza è uno degli obiettivi primari di tale associazione). Portate a termine le due iniziative di cui vi abbiamo parlato, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno offerto un valido aiuto nella realizzazione del Progetto.

In particolare, siamo grate al "Gruppo Studio Fisioterapisti

C.R.P. dell'Opera Don Uva" di Foggia, che ha aderito alla nostra iniziativa inviandoci una generosa offerta. A ciascuna di queste giovani è stato inviato in dono un libro sulla vita di San Vincenzo. Un grazie di cuore, infine, a Suor Matilde Pichieri, suora Vincenziana, nativa di Trani ed operante ad Haiti (nella Missione "S. Rosalie Rendu Cité Soleil" Port-au-Prince) e a Suor Gladys (economista nella stessa Missione), che hanno fatto da tramite per condurre a buon fine il compito da noi intrapreso. Ci auguriamo che il nostro operato possa essere conforme ai nobili insegnamenti di San Vincenzo de' Paoli, "il Padre dei poveri". Siamo sicure, infatti, che questo grande Santo possa offrire una valida alternativa allo squallore di un mondo che appare oggi proiettato solo al vantaggio individuale, piuttosto che al bene generale.

Tuttavia anche in questa società, lo abbiamo appena sperimentato, è possibile fare dei piccoli grandi "miracoli d'amore": dare voce al bisogno, che, in fondo, è nel cuore della maggior parte degli uomini, di valori più profondi e più validi, alla cui guida affidarsi nell'affrontare il percorso accidentato della vita.

Prof.ssa Cascarano Felina
Referente Progetto Teatro
Volontariato Vincenziano
San Severo

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro

Terza puntata



C'era una volta, e c'è ancora, una città sui generis. Una città si chiama città fino a quando ci sono cittadini che la abitano. E così capita che in questa città sui generis c'è un qualche cittadino che paga la tassa per il passo carrabile, ma che ti fa parcheggiare davanti al suo ingresso e che quando gli serve l'accesso libero ti chiama e tu sposti la tua auto. E capita che tutte le volte questo cittadino abbia il sorriso. Questa, purtroppo, è l'eccezione di questa città sui generis perché per ogni cittadino di cui sopra ce ne sono migliaia di cui di seguito. C'è, ad esempio, quel cittadino che pretende, pur non pagando i passi carrabili o occupazioni di suoli pubblici, che gli si debba lasciare libero il posto auto sotto casa e che, se per caso hai avuto la sfiga di posteggiare l'auto proprio lì, questi ti suona il campanello e ti chiede di spostare l'auto. E capita che tutte le volte questo cittadino sia minaccioso. Oppure c'è la cittadina che scopa la strada davanti alla sua porta o al suo portone. Di solito ha sempre il viso basso intenta a ramazzare e se incrocia il tuo sguardo è stato per errore. È precisa nei movimenti della scopa. La vedi che spazza fino ad un metro e mezzo dalla sua porta o portone, sia verso destra e sia verso sinistra, portandosi un metro e mezzo in avanti verso il centro strada. Ed è precisa davvero la signora perché lascia sul confine trincee di spazzatura a coronamento del suo lavoro. Se per caso la signora mentre ramazza fuma una sigaretta la signora fa dono della sua cicca oltre il suo confine. Lancia segnali di vita, la signora. C'era una volta questa città fatta di cittadini cordiali e puliti, ma c'è come qualcosa che mi sfugge e che mi fa pensare che questa città se c'è stata e c'è probabilmente, in futuro, non ci sarà. Ma sono solo impressioni, le terze che riporta quest'uomo senza qualità sulle pagine del giornale locale che da pochi mesi ha compiuto cinquant'anni, anche perché nella città sui generis continuano tutti a lamentarsi, ma a vivere felici e contenti, a denti stretti, almeno fino alla prossima puntata.

raffaele.niro@gmail.com



CENTRO ARREDAMENTI LA TORRE
Progettazione e realizzazione d'arredamenti

Solo con noi rendi unica la Tua casa.

Corso Leone Mucci, 230 / 232 - Tel. Fax 0882.601394 - SAN SEVERO



www.arredamentilatorte.com
info@arredamentilatorte.com

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



TERAPIA ANTI-IPERTENSIVA: LE INTERAZIONI

L'ipertensione arteriosa rappresenta uno dei maggiori problemi clinici dei nostri tempi, con un'incidenza di circa il 20% sulla popolazione adulta nei paesi industrializzati. Per trattare l'ipertensione esistono varie categorie di farmaci antipertensivi da impiegare soli o in associazione tra loro a seconda del singolo caso, valutato dal medico e/o cardiologo. Tali sostanze (betabloccanti, ACE-inibitori, sartani, alfablocanti, diuretici, calcio antagonisti...) possono interagire con i farmaci prescritti per il trattamento di altre patologie, quali ad esempio ipnotico-sedativi, antidepressivi, antipsicotici, antistaminici, miorilassanti, antidiabetici orali, antiaritmici, cardiotonici, ipolipemizzanti; tutti gli antipertensivi possono interagire con i farmaci che modificano il metabolismo epatico, specialmente antimicotici orali ed antibatterici; tutti i farmaci che comportano ritenzione idrosalina (corticosteroidi ed ormoni estrogeni e progestinici) tendono a contrastare il loro effetto. E' evidente che i pazienti, prima dell'assunzione di un qualsiasi farmaco, devono rivolgersi al proprio medico e, in caso di più patologie, sarà il medico a valutare le singole necessità e a stabilire una terapia adeguata cui il paziente dovrà scrupolosamente attenersi, avendo cura di segnalare la comparsa di disturbi o sintomi nuovi.

INTERAZIONI CON FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE ED INTEGRATORI

Più pericoloso è il campo dell'automedicazione, dove il "fai da te" o i consigli dell'amica possono creare situazioni rischiose. E' quindi importante avvalersi sempre del consiglio del medico e/o del farmacista, specialista del farmaco e filtro tra il rimedio e il paziente. Ad esempio, i farmaci comunemente impiegati per il trattamento di febbre e dolore mostrano più o meno tutti interazione con i farmaci antipertensivi: il loro uso prolungato (7 giorni o più) o l'assunzione di dosi maggiori possono comportare un aumento della pressione sanguigna; migliore è il profilo d'interazione osservato usando il paracetamolo. I preparati comunemente usati per migliorare i sintomi del raffreddore possono contenere molecole che contrastano l'azione degli antipertensivi; non hanno, però tutti la stessa composizione e alcuni sono indicati con parsimonia, altri no, siano essi compresse, spray nasali o sciroppi. Gli antistaminici assunti per bocca possono aumentare l'effetto ipotensivo generando una maggior incidenza di sonnolenza, confusione mentale ed ipotensione ortostatica. Gli antiacidi possono interagire con alcuni antipertensivi come gli ACE-inibitori riducendone l'assorbimento e quindi l'efficacia. Il paziente iperteso ed in sovrappeso deve assolutamente evitare l'uso del principio attivo orlistat impiegato come farmaco dimagrante OTC.

Anche per gli integratori, il paziente in terapia con farmaci per il controllo della pressione deve ricorrere al consiglio del farmacista. Gli integratori salini reidratanti, molto utilizzati nel periodo estivo per contrastare la spossatezza che il caldo inevitabilmente procura, determinano per uso prolungato una riduzione dell'efficacia dei farmaci antipertensivi; i tonici-energizzanti che contengono estratti di ginseng, guaranà ed eleuterococco possono comportare un aumento della frequenza cardiaca e tremori: meglio e più sicuro l'utilizzo della pappa reale; da valutare caso per caso l'uso del ginkgo biloba per i suoi effetti fluidificanti sulla circolazione del sangue (mai associare con anticoagulanti o antitrombotici). L'uso della liquirizia è controindicato perché ha effetto di ritenzione idrica - salina e aumenta i valori pressori; al contrario bisogna fare attenzione all'effetto diuretico e quindi ipotensivo di estratti di betulla, pilosella, ortosifon, tarassaco, impiegati come drenanti e depurativi, spesso inseriti anche nella composizione di prodotti dimagranti. In questi ultimi è frequentemente presente il fucus, estratto da un'alga marina e ricco di iodio: potrebbe causare tachicardia ed aumento della pressione sanguigna; anche il citrus aurantium (arancio amaro) può provocare aumento della pressione per la presenza di sinefrina. Tra i preparati fitoterapici ad azione sedativa, rilassante, distensiva, attenzione all'effetto bradicardico ed ipotensivo degli estratti di biancospino: preferire invece fitocomplessi con valeriana, tiglio, passiflora, escolzia.

INTERAZIONI CON ALIMENTI E CONDIMENTI

Il primo "imputato" è il sale: si intende sia il condimento (quello che aggiungiamo noi e quello già presente in molti cibi), sia l'elemento presente nelle forme farmaceutiche, in particolare quelle effervescenti. Il paziente iperteso dovrebbe evitare l'assunzione del sale comunque presente nelle carni stagionate, nelle conserve, nella frutta secca salata e nei dadi. Altro nemico è l'alcool, incluso quello presente in alcune forme farmaceutiche liquide: può aumentare l'effetto ipotensivo del farmaco, oltre ad altre conseguenze negative. Cautela ai cibi ricchi di tiramina (precursori di noradrenalina e adrenalina): formaggi stagionati, vino rosso e fichi secchi ne sono particolarmente ricchi e un loro consumo eccessivo potrebbe ridurre l'efficacia della terapia antipertensiva. Attenzione anche ai crostacei ed ai molluschi: il loro contenuto di iodio può incrementare l'attività tiroidea e di conseguenza la pressione arteriosa. Ricordare l'effetto ipotensivo dell'aglio. Non dimentichiamo il fumo, che è sempre controindicato in tutti i casi della vita.

*farmacista della Farmacia Fabrizi

Curiosità UNA STRANA ASSOCIAZIONE

S. Del Carretto



Strano ma vero. Esiste davvero una Associazione chiamata "I figli del deserto", che prende il nome dall'omonimo film di Stanlio e Ollio, un film di grande successo e di grandi incassi (del 1934). Lo stemma del Club raffigura un leone (Stanlio) e un unicorno (Ollio) sormontati da due bombette.

Il club fu fondato da Stanlio poco dopo la morte di Ollio e organizza ogni anno grandi banchetti alla memoria dei due. Fu lo stesso Stanlio a dettare il programma delle riunioni, tra cocktails e cene, discorsi e caffè, proiezioni di film e relativi commenti.

DAVIDE un dono del Signore



La redazione del Corriere gioisce e ringrazia il Signore per il dono di una nuova vita: Davide, nipotino del nostro collaboratore Michele Russi, (MiR) al quale formula vivissimi auguri insieme con il papà Oscar Moroni e a Mamma Monica, alla sorellina Miriam e ai nonni, agli zii, al cuginetto Franco e ai parenti tutti

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

RISPOSTA AD UN PURITANO...DEL CACCHIO!

Antonio Censano*

La lettura dell'articolo-lettera del giovane Falcone Matteo (tale infatti ritengo che sia se dedicato a studi universitari) è stata una scoperta inaspettata! Non immaginavo infatti, prima di leggerlo, che tra i comunisti (perché il giovane tale è) potesse albergare lo humour, l'ironia! Dire che Napolitano è stato sì un comunista ma "migliorista" mi ha, infatti, fatto ridere tanto. Per quanto sappia, e non prevedo né temo smentite, nel comunismo non vi è una parte migliore diversa da quella peggiore; è tutto un cancro maligno. Prova ne è che il Presidente Napolitano da "migliorista" ha giustificato i tank sovietici che invadevano l'Ungheria e massacravano gli insorti. E meno male che egli era un "migliorista"! Altrimenti chissà che avrebbe fatto! E non dimentichi il giovane Falcone che anche Palmiro Togliatti (responsabile dell'assassinio dei soldati Italiani prigionieri di Stalin in Russia) era chiamato dai comunisti il "migliore". Il chiarimento del giovane era proprio necessario! Proprio una bella barzelletta. Nuova in assoluto. Bravo e continui così; con gli studi sia serio però! E l'articolo del Falcone continua con le facezie e

le spiritosaggini giungendo ad attribuirsi conoscenze ed approfondimenti storici che, però, non manifesta. Né corregge gli errori che il sottoscritto avrebbe commesso indicandoli, sostituendoli con la "sua" verità. Non avrà letto P. Operti né De Felice o altri testi di storici illustri del '900. Se li ha letti non ha capito nulla. Si è fermato a Giorgio Bocca! Ed insiste ancora l'illare universitario quando scrive degli insulti che io avrei rivolto a Luxuria, a Sullo, a Vendola. Ma no signor Falcone! Quali insulti! Ho solo esaltato i loro "meriti" esprimendomi nel gergo corrente. Io non parlo inglese e gay è parola anglofona. Solo se non fossero ricchi mandrilli lei potrebbe aver ragione...; ma così non è! Mi ascolti giovane comunista con simpatia per la "diversità", pensi a studiare e lasci perdere gli scritti veritieri di un "fascista" che ha, tra l'altro dalla sua parte, il privilegio dell'età e del tempo vissuto. **L'affrontare argomenti che non conosce ha prodotto, quale unico risultato, quello di aver permesso l'individuazione di un altro puritano del cacchio.**

*avvocato

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



POLIZZE AUTO SEMPRE PIU' COSTOSE

Un'altra impennata del caro-tariffe per l'RC Auto. Da uno studio dell'Osservatorio SuperMoney, negli ultimi sei mesi, le polizze auto hanno registrato un aumento del 20%. In media gli aumenti sono stati, a Torino del 21%, a Milano del 19%, a Roma del 20% e del 16% a Napoli. Milano è la città che ha i costi più bassi: per una polizza auto si paga in media 437 euro l'anno, circa 70 euro in più rispetto a novembre scorso. Nella Capitale una polizza costa in media 597 euro l'anno, 98 euro in più rispetto a novembre. Infine c'è Napoli con i costi più elevati d'Italia. La città partenopea prevede un costo medio della polizza di 1.160 euro l'anno. Foggia non è da meno. I rincari degli ultimi sei mesi sono dovuti, da una parte all'aumento obbligatorio dei massimali, dall'altra ci sono le nuove regole di Solvency2, che richiedono alle Compagnie una maggiore solidità patrimoniale. L'assicurazione sulla R.C. Auto è obbligatoria dal 1969, istituita dalla legge 990 del 24/12/69, (quella sui ciclomotori è arrivata nel 1993) e le tariffe sono state liberalizzate da ben 17 anni, eppure, di vera libera concorrenza non sembra esserci. Pare che si sia venuto a creare solo sconto e per chi vende e per chi compra. Il ragionamento è chiaro: più truffe ci sono e più le Compagnie abbandonano il Territorio e aumentano le tariffe, difficile dire chi abbia ragione. Il risarcimento diretto, regolamentato dal DPR 2006/254 consente al danneggiato non responsabile o parzialmente responsabile di essere risarcito direttamente da proprio assicuratore. Operazione, sulla carta, favorevole tanto all'Assicurazione, quanto all'Assicurato, ma che a conti fatti, sembra scontentare tutti. La prima si trova a prestare ogni forma di assistenza tecnica al danneggiato imposto dall'art.9 del DPR innanzi citato; il secondo a contestare disservizi presunti niente danno esistenziale, né biologico, niente mezzo sostitutivo e così via. In verità le Compagnie non sono "Enti Benefici", bensì SpA cioè hanno "anche" come fine il lucro, pertanto fino a quando ci saranno i "FURBETTI" le cose non cambieranno di molto.

digennaro.luigi@tiscali.it

Tecnosistemi

Azienda certificata UNI EN - ISO 9001:2008
Vendita e assistenza tecnica
personal computer fotocopiatori registratori di cassa
mobili per ufficio

Via A. Minuziano, 19-21
tel. e fax: 0882.227113
71016 San Severo (FG)
e mail: ecnosistemi@tiscali.it



Premio David Giovani 2011



Con la premiazione degli elaborati finali di DANIELA BICCARI dell'I.I.S.S. "E. Pestalozzi", di MICHELE BUFALO dell'I.T.I.S. "A. Minuziano", di SIMONE COMES dell'I.T.E. "A. Fraccacreta" si è conclusa l'avventura della giuria locale, presso il Cinema "Cicolella" di San Severo del Progetto «Premio David Giovani 2010/2011». Ma le speranze dei tre premiati proseguiranno nella fase nazionale che prevede la scelta dei tre migliori elaborati della regione Puglia che, a spese dell'AGISCUOLA, parteciperanno: con il 1° posto, alla 68ª Mostra del Cinema di Venezia formando la giuria che assegna il "Leoncino d'oro"; con il 2° posto, al Festival del Cinema di Roma; con il 3° posto, ad uno stage negli studi di CINECITTÀ. Inoltre la Commissione locale ha ritenuto premiare un altro elaborato, quello di MICHELA BOZZO dell'I.I.S.S. "E. Pestalozzi", «per l'originalità della presentazione»; con una targa ricordo e una tessera omaggio per l'ingresso al Cinema "Cicolella" valida per tutto il 2011. A tutti i 57 studenti/giurati, che hanno presentato il personale lavoro a conclusione dell'esperienza, è stato consegnato un attestato valido per il credito formativo.

Purtroppo dispiace constatare che si era partiti in 106 e che vi è stata una "ressa" per cercare di essere inseriti nella "Giuria Giovani" ma poi, ai tre quarti del percorso, quando si è votato il film preferito tra quelli visti, si era già a 86.

Siamo riusciti a conoscere il titolo del film che i circa 6000 studenti hanno preferito nella stagione 2010/2011 e che sarà premiato, proprio con il DAVID GIOVANI, 20 SIGARETTE di Amadei Aureliano. Senza dubbio, perché il Progetto abbia potuto essere messo in atto e portato a conclusione, sono da ringraziare la disponibilità e l'impegno sia dei Dirigenti Scolastici sia dei Docenti Referenti: prof.ssa Ottavia Iarocci dell'ITG "Alberti"; prof. Stefano Patruno dell'ITE "Fraccacreta" prof.ssa Antonietta Franchelli dell'ITIS "Minuziano"; prof.ri De Pascale, Amoroso, Brandonio dell'I.I.S.S. "Pestalozzi"; prof.ssa Pia Del Cielo dell'I.I.S.S. "Chechia-Rispoli"; prof.ssa Nicoletta Nargiso dell'I.I.S.S. "Tondi". L'appuntamento è in autunno, nella speranza che l'AGISCUOLA scelga ancora la sala cinematografica "Cicolella" quale sede periferica del Progetto giuria locale «Premio David Giovani 2011/2012»

MiR

GRAZIE RAFFAELE

La dipartita del caro dottore Raffaele Cera ha lasciato tutti molto amareggiati in particolare due genitori che oggi vogliono porgergli l'ultimo saluto

"...Grazie Raffaele del Tuo prezioso ausilio per il nostro piccolo PierSalvatore, senza il Tuo illuminante intervento la nostra vita avrebbe perso ogni scopo. Ti ringraziamo pubblicamente per tutto quello che hai fatto per il nostro bambino e per tutti i bambini di San Severo, che hai curato con la "vera medicina" quella dell'amore. Grazie infinitamente Grazie.

Avv. Luigi Fallucchi
Dott.ssa Daniela Di Pumpo

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



QUESTA VITA RANDAGIA 2

Finita la festa, gabbato lu santo, recita un adagio popolare. In effetti la festa di maggio è finita, e senza voler scherzare con i santi, i problemi di sempre appaiono ancora irrisolti. Non ultimo, quello del randagismo, appunto. Torno su questo tema, anche perché ne intuisco le difficoltà di soluzione. Rimane però la constatazione del problema. Vita randagia la nostra, vita randagia quella dei nostri amici a quattro zampe. Mal comune mezzo gaudio, verrebbe da dire se non fosse che l'insoddisfazione è diffusa. Non so come se ne potrebbe uscire. So solo che se la vita del cane randagio è molto penosa non bella è sicuramente la condizione della città che è costretta a convivere con questa situazione.

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO
Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

DIPIERRO COSIMO S.A.S.
TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO -
IDROMASSAGGIO SAUNE - RUBINETTERIE - FORNITURE ABBIGLIAMENTO
PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE
AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLETTI - CAMINETTI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35- e-mail: info@dipierrococosimosas.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "UMBERTO FRACCACRETA"

Pon 2010/2011 Percorso formativo C1 - FSE 2010 - 513 "La Voce dei Ragazzi"

Intervista

alla signora Giovanna e al Direttore Peppe Nacci



In occasione della "gita" dei bimbi del Fraccacreta al Corriere di San Severo, intervista esclusiva per *La Voce dei Ragazzi* al Direttore Peppe Nacci e alla signora Giovanna...
Vorreste dirci quando è nato il Corriere?
Nel 1962 ed è uno dei periodici più longevi della Puglia.

Cosa usavate per scrivere se non c'era il computer?

Le prime macchine da scrivere erano grandi e si dovevano pigiare forte i tasti delle lettere.

Come deve essere un giornalista?

Impiccione e curioso.

Signora, vorrei impicciarmi, quando vi siete sposata col Direttore Vito?

Prima della fondazione del giornale.

Collaboravate con lui?

Sì.

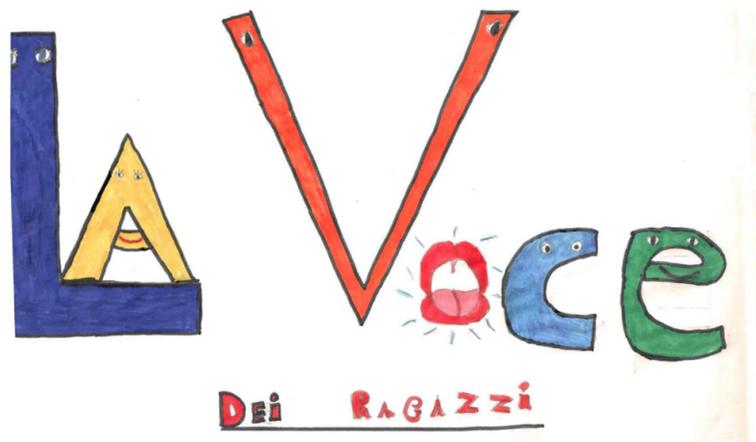
Ma era piacevole vivere con un giornalista?

È stato stimolante...ho conosciuto tante persone...tante cose nuove.
Francesca Minischetti

Il nostro Percorso

Mi chiamo Raffaele e ho 10 anni e frequento la classe 5°C. A me questo P.O.N. è piaciuto tantissimo: ho imparato molte cose sul giornale, più di quante ne sapessi prima. Prima non avevo mai preso un giornale in mano ed ora sono un corrispondente del giornale *La voce dei ragazzi*. Durante tutte le uscite che abbiamo fatto, ho imparato molte cose, una di queste è stata "il desk", ovvero il "lavoro di macchina". Poi in un'altra uscita ho imparato altre cose sul giornale. Per esempio, il giornale, si può anche ricevere direttamente a casa senza andare in edicola. Poi, quel giorno, al *Corriere di San Severo*, ho ricevuto anche il "tesserino da giornalista" (collaboratore della testata, n.d.r.). Poi ancora siamo andati sul Viale della Stazione per vedere una antica rampa di cui li abbiamo sentito parlare, ma abbiamo scoperto che era stata rimossa, infine siamo tornati a scuola. Io sono Luigi, anche io ho 10 anni, ho provato ad imparare tutto quello che mi diceva il professore Fausto e voglio aggiungere che tutti insieme abbiamo sfogliato molte pagine di giornale. Ora sono un *giornalista* e mi tocca! Non solo, è stato molto bello vedere me e i miei amici sul giornale, io proprio non credevo di poterci essere anche io!

Raffaele Ianzano e Luigi Esposto



Il primo giorno che ho iniziato

Il primo giorno di lezione a "La voce dei ragazzi", avevo molta emozione nel cuore, perché non mi aspettavo una sorpresa così meravigliosa. Col passare dei giorni mi è piaciuto poi sempre di più. Mi sto divertendo perché si impara e nello stesso tempo si gioca. E i giochi che ci propongono il maestro Fausto e la maestra Rita sono molto gioiosi. Il mio interesse per questo P.O.N. è stato molto grande, sono rimasto tanto soddisfatto (parla ora Matteo, n.d.r.). A me piacerebbe molto diventare un giornalista, perché si impara a scrivere su un giornale, a lavorare a computer e intervistare persone più popolari di noi. Abbiamo visitato anche delle sedi giornalistiche rinomate come *l'Attacco* di Foggia e il *Corriere di San Severo*, la più antica testata di puglia (tra i periodici più longevi, quest'anno si festeggiano i 50 anni; n.d.r.) e il fondatore è stato Vito Nacci. La sua opera la continuano ora sua moglie e suo figlio che abbiamo conosciuto. Mi sono molto divertito, ciao Pon!

Luigi Cardillo e Matteo D'Errico



Il mio parere sul corso...

A me, è piaciuto questo corso perché mi ha fatto imparare un sacco di cose nuove, ma divertendomi e ho capito che un giornale è molto importante per tutti, anche noi bambini, perché ti fa sapere molte cose (parla Federica, n.d.r.). Ad esempio, siamo andati al *Corriere di San Severo*, che non è più di Vito Nacci, il primo Direttore, perché è morto, ma del figlio Peppe, che ci ha accolto nella Redazione, che è un appartamento, insieme alla mamma. Lei aiutava il marito "battendo a macchina" e correggendo gli articoli, noi le abbiamo fatto un'intervista. Le cose più belle di questo corso sono state le "uscite" e che ci hanno dato tante copie del giornale e le guardavamo insieme, cioè mi è piaciuto praticamente tutto, solo una cosa non mi è piaciuta, che Fausto (un giornalista) ci faceva sedere un maschio e una femmina (parla Jennifer, n.d.r.). Tornando alle visite al *Corriere*, la signora Giovanna, è stata davvero gentile, ci ha offerto la merenda, "colomba" e Coca Cola e noi non volevamo andare via da lì, abbiamo ascoltato tante storie interessanti (aggiunge Teresa, n.d.r.).

Teresa Trinetta, Jennifer Ianzano e Federica Saracino

Direttore: Giusy Santoro

Vice Direttore: Dario La Pietra

Redazione e collaboratori

Alunni delle classi:

5°A-5°B-5°C-4°B-3°B



Esperto

Fausto Mariano Antonucci

Tutor

Maria Rita Masucci

Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO

Bar - Caffetteria - Punto ristoro



skioppa.gas@hotmail.it



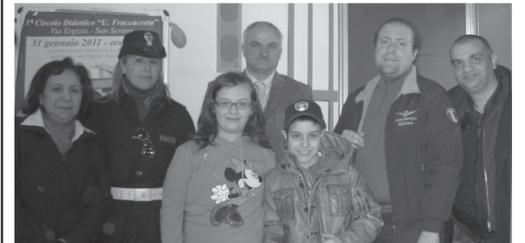
San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694

Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

Mezza giornata a Foggia

Venerdì 29 aprile, siamo andati a Foggia e per la prima volta siamo entrati nella redazione di un giornale. Siamo andati a vedere come si fa. Appena entrati, subito ho notato tante persone al computer, per stampare e fare il giornale *l'Attacco*. Siamo andati più sopra e ci siamo seduti al tavolo grande della Redazione, dove Fausto ci ha raccontato del "castello" sotterraneo di San Severo, come si chiama la pagina iniziale, che cosa è e dove si trova l'occhietto, il sommario e tutte le altre cose di giornalismo, mettendole in pagina. In questo giorno, mi sono divertito proprio tantissimo...è stato interessante ascoltare come un vero giornalista, deve essere curioso e intelligente, un "ficcanaso" insomma!

Dario La Pietra



Intervista

al Commissario di P.S. di San Severo

In occasione di un pomeriggio di lavoro per i ragazzi dei P.O.N. della Scuola "U. Fraccacreta", a *La Voce dei Ragazzi* parla il Commissario di P.S. di San Severo Adamo Caruso, che era accompagnato da Giancarlo Matranga, Antonella Romano e Michele Iacovelli, tutti poliziotti come lui...

Di cosa si occupa?

Sono il Commissario di Polizia di San Severo e mi occupo di mantenere l'ordine e la sicurezza tra i cittadini e nei luoghi pubblici della città.

Ma è stato difficile diventare Commissario?

Niente è difficile se si studia e ci si impegna.

Quanti uomini e donne siete in Commissariato?

Siamo una cinquantina.

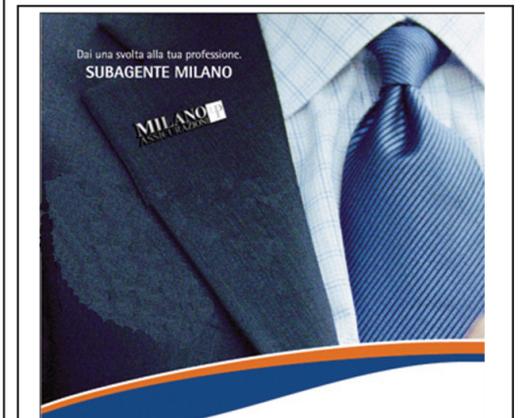
Ma non siete un po' pochini?

Beh, in effetti sì, qualcuno in più serve sempre, ma con l'aiuto delle altre forze dell'ordine, tutti insieme ce la facciamo.

Cosa consiglia a noi ragazzi?

Di rispettare sempre le regole.

Giusy Santoro



La Milano Assicurazioni Divisione La Previdente Agenzia di San Severo, cerca subagente professionista da inserire nel proprio staff

Invia un dettagliato C.V. via e-mail: digennaro.luigi@tiscali.it

GRUPPO FONDARIA SAI | BANCA SAI | MILANO ASSICURAZIONI | Divisione La Previdente

Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo
Tel. 0882.22.31.78 - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford

presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354